

L'EVENTO Celebrato con fasto ed eleganza l'attore simbolo dello spettacolo italiano: restaurato il capolavoro con Totò

“Miseria e Nobiltà” rivive al San Carlo

DI TERESA MORI

Il teatro di San Carlo celebra, con fasto ed eleganza, l'attore simbolo dello spettacolo comico in Italia, Totò, “il Principe della risata” (così soprannominato anche in virtù dei suoi titoli nobiliari) considerato, ancora oggi a 50 anni dalla sua scomparsa, tra i maggiori interpreti nella storia del teatro e del cinema italiano. In grande stile, il Massimo napoletano, ha ospitato la proiezione del restauro di “Miseria e Nobiltà” avvenuta a sala gremita e che ha rappresentato un'occasione ghiotta per ammirare un film straordinariamente ridonato al pubblico dopo un lungo e complesso lavoro di restauro curato dalla **Cineteca Nazionale** e dal Laboratorio Augustus Color in collaborazione con la Movietime S.r.l.

Un'anteprima assoluta che il pubblico in sala ha gustato quasi col fiato sospeso. Il capolavoro comico del 1954 diretto da Mario Mattoli e tratto dall'omonima opera teatrale di Eduardo Scarpetta non ha mostrato minimamente l'usura del tempo, anzi continuando ad avere lo stesso smalto dell'epoca, ha lanciato tra i frizzi e battute anche delle pillole di saggezza: quale è la vera nobiltà? Quella del nome o quella dell'animo?

Girato nel 1954, il film è stato re-

staurato da grandi professionisti del settore: “Nonostante sia uno dei film di Totò più visti in televisione - spiega il direttore della fotografia Beppe Lanci che ha curato l'impresa - . “Miseria e nobiltà”, in quanto pellicola, era ad altissimo rischio di sparizione. Il negativo era in condizioni estremamente delicate”.

Con l'evento al San Carlo (cui seguirà la presentazione nell'ambito della prossima Festa del Cinema di Roma) si chiude la serie delle manifestazioni promosse per i 50 anni dalla morte del Principe della risata: “Al botteghino”, ricorda il presidente del Centro Sperimentale Felice Laudadio, “Miseria e nobiltà” fruttò l'equivalente di 40 milioni di euro”.

«Un lavoro lungo ed estremamente difficile che ha ridato luce ad una delle pellicole più riuscite della storia del cinema italiano - afferma Valerio Caprara, Presidente della Film Commission - a quest'impresa hanno lavorato anche tanti giovani che con impegno e dedizione hanno dato vita al nuovo corso, alla nuova vita di questo film. “Totò, l'arte e l'umanità”, realizzata grazie alla Regione Campania per celebrare il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Totò, si conclude in bellezza con la proiezione di “Miseria e Nobiltà. E noi tutti siamo pronti a rivivere la magia che solo i capolavori sanno trasmettere».

